



Scheda paese

Giappone

A cura di

Camera di Commercio Italiana in Giappone (Tokyo)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	44.670
Tasso di inflazione	(%)	1,3
Tasso di disoccupazione	(%)	2,4
Tasso di variazione del Pil	(%)	0,7
Totale import	(%)	643,21
Totale export	(mld/€)	629,92
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	-13,29
Totale importazioni dall'Italia	(mld/€)	10,39
Totale esportazioni verso l'Italia	(mld/€)	3,49
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	-6,9
Investimenti esteri verso il paese	(mld/€)	28,6
Investimenti del paese all'estero	(mld/€)	15,7
Investimenti italiani nel paese	(mld/€)	N.D.
Investimenti del paese in Italia	(mld/€)	N.D.

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Japan External Trade Organization, Ministry of Foreign Affairs.

Giappone



Caratteristiche del paese¹

Fuso orario: (rispetto all'Italia): +8 (+7 con ora legale)

Superficie: 377.944 kmq

Popolazione: 126.440.000²

Comunità italiana: ca. 4.000 (ca. 600 studenti).

Capitale: Tokyo

Città principali: Osaka, Fukuoka, Yokohama, Kawasaki, Nagoya, Sapporo, Kobe, Kyoto.

Moneta: yen giapponese (JPY)

Tasso di cambio³: 1€= 119,1100 JPY

Lingua: giapponese

Religioni principali: Shintoismo (79,2%), Buddhismo (66,8%), Cristianesimo (1,5%), altre (7,1%).

Ordinamento dello Stato: monarchia parlamentare.

Suddivisione amministrativa: 47 prefetture, 1.724 municipalità, 2 regioni urbane (Kyoto e Osaka), la provincia speciale di Tokyo (23 circoscrizioni) e l'isola di Hokkaido.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico⁴

Nel quarto trimestre del 2019 il PIL giapponese è calato sensibilmente, ben oltre le attese, nonostante le misure messe in atto dal Governo per sostenere la domanda privata a fronte dell'aumento dell'aliquota dell'imposta sui consumi in vigore dallo scorso ottobre. La flessione ha riguardato sia i consumi delle famiglie che gli investimenti delle imprese; vi hanno contribuito anche condizioni climatiche avverse (in particolare il tifone Hagibis). Il calo dovrebbe essere proseguito anche nel primo trimestre del 2020, con una forte contrazione dell'attività economica causata dall'epidemia da COVID-19. Con l'accentuarsi dei rischi per l'economia globale causati dall'aggravarsi dell'epidemia da COVID-19 lo yen ha ricominciato a riapprezzarsi sia nei confronti dell'euro che del dollaro statunitense, dimostrando ancora una volta la sua funzione di bene rifugio.

Principali settori produttivi⁵

Terziario/servizi (68,7%), produzione industriale (26,8%) e agricoltura (1,2%).

Infrastrutture e trasporti⁶

Attualmente la rete stradale si estende per 1.218.772 km, mentre quella ferroviaria percorre 27.311 km. Sono presenti 175 aeroporti. I maggiori porti per tonnellaggio si trovano a Chiba, Kobe, Mizushima, Nagoya, Moji, Osaka, Tokyo, Tomakomai e Yokohama.

Commercio estero⁶

Totale import: mld/€ 643,21

Totale export: mld/€ 629,92

Principali prodotti importati (%): combustibili fossili (23); macchinari elettrici (15,5); macchinari (9,2); alimentari (9); mezzi di trasporto (5,2); composti chimico-farmaceutici (9,5); altri prodotti (14,2).

Principali prodotti esportati (%): mezzi di traspor-

to (22); macchinari (20,2); macchinari elettrici (17,9); composti chimico-farmaceutici (11,5); beni manufatti altri (10,8); prodotti (13,4).

Principali partner commerciali

Paesi Clienti (%): USA (19,8); Cina (19,1); Corea del Sud (6,6); Hong Kong (4,8); Taiwan (6,1); EU (11,6).

Paesi Fornitori (%): Cina (23,5); USA (11); Australia (6,3); Corea del Sud (4,1); Arabia Saudita (3,8); EU (12,4).

Interscambio con l'Italia

Il 2019 è stato, in termini assoluti, il miglior anno di sempre per l'export italiano nel Paese del Sol Levante, infatti l'accordo EPA (Economic Partnership Agreement), entrato in vigore lo scorso 1 febbraio 2019, si è rivelato essere un elemento determinante per la crescita delle esportazioni italiane in Giappone. Questo prevede una riduzione generalizzata – fino all'annullamento – dei dazi all'ingresso su alcuni dei suoi prodotti più importanti (generi alimentari, vino, pelletteria etc.) e la protezione ufficiale di numerosi prodotti IGP e DOP, i quali, finora, erano affidati solo a mezzi di protezione privati.

Saldo commerciale: mld/€ -6,9 in favore dell'Italia (l'1,6% del totale delle importazioni in Giappone è italiano).

Principali prodotti importati dall'Italia (%): ta-

¹ Fonte: rielaborazione ICCJ su dati Statistics Bureau of Japan, CIA World Factbook.

² Fonte: Ministry of Internal Affairs and Communications.

³ Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

⁴ Fonte: rielaborazione ICCJ su dati Banca D'Italia – Delegazione di Tokyo.

⁵ Fonte: Cia World Factbook. Dati 2017.

⁶ Fonte: rielaborazione Trading Economics su dati Ministero della Finanza giapponese (2017).

bacco lavorato; chimica e farmaceutica; macchinari e mezzi di trasporto; alimentari; articoli vari (borse, abbigliamento, ecc).

Principali prodotti esportati in Italia (%): autoveicoli e mezzi di trasporto; chimica di base, macchinari di impiego generale; macchine utensili; parti di veicoli.

Investimenti esteri (principali Paesi)⁸

Paesi di provenienza (%): USA (33,4); UE28 (23,9); Cina (8,0); Australia (4,9); Thailandia (4,1); Singapore (3,1).

Paesi di destinazione (mld/€): UE (49,5); USA (21,3); Singapore (8,6); Svizzera (4,7).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il Paese: finanza e assicurazioni; manifattura mezzi di trasporto; industria dei macchinari elettrici; servizi di vendita all'ingrosso e al dettaglio; industria chimica e farmaceutica; real estate; vetri e ceramiche; comunicazioni.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: necessarie fattura e lista degli imballi, documento di origine del prodotto, certificato internazionale per l'importazione. Per i prodotti alimentari trasformati è normalmente necessaria la lista degli ingredienti e il diagramma del processo produttivo, assieme a certificati fitosanitari e/o analisi chimiche secondo le direttive del *Food Sanitation Act*.

Classificazione doganale delle merci: sistema armonizzato.

Restrizioni alle importazioni⁹: dopo la conclusione nel dicembre 2017 delle trattative avviate dalla Commissione Europea dal novembre 2012, al fine di stabilire l'Accordo di libero commercio (FTA) con il Giappone; l'accordo EPA (Economic Partnership Agreement) è definitivamente entrato in vigore dal 1 febbraio 2019. L'accordo, la più grande trattativa commerciale che l'Unione Europea abbia mai stretto con un Paese extra-UE, ma impone cambiamenti radicali su un arco di 10-15 anni nei seguenti ambiti:

- Dazi: avvenuto l'abbattimento nel medio termine di oltre il 97% (in numero di codici doganali) dei dazi fra Europa e Giappone. Nel caso di alcuni prodotti, come il vino, l'abbattimento è totale e immediato; nel caso di altri prodotti maggiormente protetti, come i formaggi e il pellame, la riduzione sarà graduale e condizionata all'effettivo raggiungimento dei volumi di affare previsti dall'accordo.
- Protezione intellettuale dei prodotti territoriali: garanzia protezione sia in UE sia in Giappone delle

indicazioni territoriali delle rispettive aree, da una lista condivisa alla firma del trattato e aggiornabile in accordo comune. Molte le indicazioni geografiche italiane che beneficeranno di protezione, comprese diverse etichette di formaggio e di vino.

- Armonizzazione progressiva dei servizi: sono create definizioni comuni e principi di base per la concorrenza leale su entrambe le aree, con particolare focus sui servizi di telecomunicazione e postali, finanziari, trasporti e sul trasferimento temporaneo di personale impiegato.

Importazioni temporanee: Carnet ATA.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: i costi molto elevati, l'esclusività e la natura a carattere tradizionale delle transazioni, la complessità delle procedure amministrative sono stati in parte attutiti nel corso dell'ultimo decennio. Nel giugno 2005, il Giappone ha riscritto il sistema legislativo che regola le attività delle imprese, prevedendo una semplificazione nelle procedure di setup (abolizione del capitale minimo richiesto) e regole più flessibili per la gestione e indennità di fusione flessibile. Gli imprenditori stranieri che intendono effettuare investimenti in Giappone in settori diversi da quelli reputati meritevoli di protezione (agricoltura, prodotti in pelle, estrazione mineraria e petrolifera) o strategici per la sicurezza nazionale (come a esempio le armi, l'energia atomica, l'attività aerospaziale) non incontrano discriminazioni rispetto agli imprenditori giapponesi.

Legislazione societaria: Oltre al diritto interno del Giappone, è opportuno che l'impresa straniera che voglia insediarsi in questo Paese faccia preventivo riferimento anche ai trattati e alle convenzioni internazionali ratificati dal Paese straniero e dal Giappone in campo fiscale. In particolare, nel caso dell'Italia, occorre fare riferimento alla "Convenzione tra l'Italia e il Giappone per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito". Si possono distinguere due possibili tipi di struttura attraverso la quale un'impresa può instaurare una sua presenza in Giappone: la struttura dotata di "stabile organizzazione" e altre strutture non dotate di questa caratteristica. La struttura a "stabile organizzazione" comprende a sua volta due diverse tipologie, e cioè la sede secondaria, spesso indicata anche come "filiale" o, in inglese, "branch" ("shiten") e la società commerciale ("kaisha", "company" o "corporation"). L'unica tipologia di struttura che non ha invece i ca-

⁷ Fonte: rielaborazione ICCJ su dati Dogane Giapponesi.

⁸ Fonte: rielaborazione ICCJ su dati Japan External Trade Organization (JETRO).

⁹ Fonte: Commissione Europea.

ratteri della stabilità, intesi ovviamente in un'accezione fiscale, è quella comunemente definita come "ufficio di rappresentanza". Gli uffici di rappresentanza non soggiacciono all'obbligo di registrazione, a eccezione delle banche straniere, delle società di intermediazione immobiliare o di altri istituti finanziari; In questi casi, occorre fare riferimento alle relative normative. La filiale o sede secondaria, a differenza dell'ufficio di rappresentanza, ha la caratteristica di essere una struttura stabile e richiede la registrazione presso l'Ufficio per gli Affari Legali, comparabile all'Ufficio del Registro delle Imprese nel diritto italiano. Per la registrazione la società straniera deve presentare, tradotti in giapponese, il proprio atto costitutivo e lo statuto, il certificato camerale oltre a un certificato portante la firma autenticata del rappresentante della sede secondaria. Fiscalmente la filiale è trattata come una società commerciale indipendente e dunque è autonomamente soggetta a tassazione sui redditi prodotti in Giappone; dal punto di vista civilistico invece è considerata come un mero distacco in Giappone di una società straniera. Su quest'ultima pertanto ricadono tutte le responsabilità assunte dalla filiale stessa, nel diritto giapponese la filiale non gode di personalità giuridica, ne consegue che i debiti e i crediti generati fanno sempre capo alla società madre. Il metodo più solido e strutturato per ottenere una presenza stabile in Giappone è la costituzione di una società commerciale di diritto locale. Con la riforma del 2006 vi è stato un forte alleggerimento burocratico per la costituzione di Società per Azioni, rendendola notevolmente più flessibile nella determinazione della propria struttura amministrativa.

Brevetti e proprietà intellettuale

Il Giappone aderisce alla Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche e alla Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale; dal 1967 aderisce anche alla *World Intellectual Property Organization* (WIPO).

Sistema fiscale

Le società coinvolte in attività economiche sono soggette alla tassazione generata dal profitto di tali attività. Il Giappone aderisce alla Convenzione per evitare la doppia tassazione.

Anno fiscale: 1 aprile - 31 marzo.

Imposta sui redditi delle persone fisiche residenti

Redditi (mln Yen)	Valore
0 - 1,95	5%
1,95 - 3,3	10%
3,3 - 6,95	20%
6,95 - 9	23%
9-18	33%
18-40	40%
Oltre 40	45%

Le persone fisiche non residenti sono tassate per il reddito generato da fonti in Giappone e soggiacciono a una ritenuta d'imposta alla fonte del 20% sul reddito lordo. Le persone fisiche residenti sono inoltre soggette a una tassa provinciale e municipale (Imposta Individuale di Residenza, in giapponese "kōjin-jūminzei", "individual inhabitant's tax") con un'aliquota complessiva del 10% sul reddito prodotto durante il periodo d'imposta (4% prelevato dalla provincia + 6% dal comune), con alcune possibili variazioni del tasso a seconda delle politiche dell'amministrazione locale.

Tassazione sulle attività d'impresa: da 19% per le piccole-medie imprese; 23,4% per le imprese non medio-piccole e per quelle medio-piccole le cui entrate tassabili annuali eccedano gli 8 milioni di yen¹⁰.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): 10%.

Notizie per l'operatore

Rischio Paese¹¹: NC

Condizioni di assicurabilità SACE¹²: apertura senza condizioni.

Sistema bancario

Riformato nell'ottobre 2008, il sistema prevede una Banca Centrale (Bank of Japan) che controlla il settore e detiene ampi poteri decisionali nel settore della politica monetaria, e 8 istituti finanziari pubblici (Development Bank of Japan, Japan Finance Corporation, Okinawa Development Bank Finance Corporation, Japan Bank for International Cooperation, Shoko Chukin Japan, Japan Post Bank Co., Japan Post Insurance Co., Japan Housing Finance Agency). Gli istituti finanziari privati sono divisi in banche com-

¹⁰ Fonte: KPMG.

¹¹ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischio (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

¹² Fonte: www.sace.it

merciali, cooperative, banche fiduciarie e società assicurative.

Tassi bancari

Tipologia	Valore
Tasso di sconto ¹³	0,3%
Tasso sui BOT decennali ¹⁴	0,05%

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b

Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a

Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE

L. 100/90

Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST)

L. 269/2006, art. 1, c. 932

Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero

L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche

Il Governo Abe ha introdotto diverse zone a tassazione speciale per favorire lo sviluppo di alcune aree del Paese.

Accordi con l'Italia

Economic Partnership Agreement (2019); Programma Esecutivo dell'Accordo di Cooperazione Bilaterale in S&T (2010); Accordo bilaterale di mutua assistenza amministrativa e cooperazione in materia doganale (2009); Dichiarazione in materia di nanotecnologie, scienze della terra, ICT, robotica e tecnologie di produzione, spazio, scienze della vita (2004).

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (valore mensili in €)¹⁵

Categoria	
Operaio	2.808
Impiegato	4.076
Dirigente	5.088

Organizzazione sindacale

I sindacati giapponesi sono organizzati su base aziendale e riuniti in grandi federazioni, quali: National Federation of Private Sector Unions (RENGO), National Confederation of Trade Unions (ZENROREN), National Trade Unions Council (ZENROKYO).

Elettricità ad uso industriale (in €/Kw/h)¹⁶

	Da
Alta e media tensione	0,15

Prodotti petroliferi (in ¥/litro)¹⁷

Benzina	141,2
Diesel	121,6
Olio combustibile	70,45

Acqua ad uso industriale (in €/m³)

	Valore medio
Utilizzo base	0,45 (1,12 oltre l'utilizzo massimo fissato giornalmente)

Immobili (in €/m²)¹⁸

	Valore medio
Cauzione-anticipo	4.614
Affitto locali uffici (al mese)	256 (Tokyo) - 30% in Osaka, Nagoya, Fukuoka

¹³ Fonte: World Bank dati 2017.

¹⁴ Fonte: Ministry of Finance, Japan.

¹⁵ Fonte: Statistics Bureau (www.stat.go.jp), dati 2018.

¹⁶ Fonte: Tokyo Electric Power Company.

¹⁷ Fonte: Oil Information Center.

¹⁸ Fonte: CB Richard Ellis Japan (3).

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico-consolare¹⁹

Ambasciata d'Italia

2-5-4, Mita, Minato-ku, Tokyo 108-8302
Tel: +81 334535291 - Fax: +81 334562319
www.ambtokyo.esteri.it
ambasciata.tokyo@esteri.it

Consolato Generale

Nakanoshima Festival Tower 17F, 2-3-18
Nakanoshima, Kita-ku, Osaka 530-0005
Tel: +81 647065815/20 - Fax: +81 662010590
www.consosaka.esteri.it
segreteria.osaka@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituti italiani di cultura

Tokyo: 2-1-30, Kudan Minami, Chiyoda ku, 102-0074
Tel: +81 332646011 - Fax: +81 332620853
www.iictokyo.esteri.it
iictokyo@esteri.it

Osaka: Nakanoshima Festival Tower 17F, 2-3-18
Nakanoshima, Kita-ku 530-0005
Tel: +81 662290066 - Fax: +81 662290067
www.iicosaka.esteri.it
iicosaka@esteri.it

Ufficio ICE²⁰

Shin Aoyama West Bldg. 16th fl.
1-1-1, Minami Aoyama, Minato-ku, 107-0062 Tokyo
Tel: + 81 3 3475 1401/4 - Fax: +81 3 3475 1440
tokyo@ice.it

Ufficio ENIT²¹

c/o Embassy of Italy, 2-5-4 Mita, Minato ku,
Tokyo 108-8302
Tel: +81 3 3451 2721 - Fax: +81 3 34512724
tokyo@enit.it

Istituti di credito italiani

BNL c/o BNP Paribas

Per informazioni e assistenza sui progetti di sviluppo
Internazionale:
internazionalizzazione@bnlmail.com

Intesa SanPaolo (ufficio di rappresentanza)

7th Floor, Hibiya Marine Building 1-5-1 Yurakucho
Chiyoda-Ku 100-0006 Tokyo
Tel: +813 35956300
tokyo.jp@intesasnpaolo.com

UniCredit

(ufficio di Tokyo di UniCredit Bank AG, la cui sede
principale è a Monaco, Germania)
Otemachi 1st Square, East Tower 18F,
1-5-1 Otemachi, Chiyoda-ku, Tokyo 100-0004 - Japan
Tel: +81 3 3285 1545
tokyo@unicredit.eu

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata del Giappone in Italia

via Q. Sella 60, 00187 Roma
Tel: +39 06 487 991 - Fax: +39 06 487 3316
www.it.emb-japan.go.jp

Consolato generale

via Privata C. Mangilli, 2/4 - 20121 Milano
Tel: +39 02 6241141 - Fax: +39 02 29008899
www.milano.it.emb-japan.go.jp
visa@ml.mofa.go.jp

Fondazione Italia Giappone,

Italy-Japan Business Group

Via Sallustiana 29, 00187 Roma
Tel: +39 06 6784496 - Fax: +39 06 69380179
www.italiagiappone.it
fondazione@italiagiappone.i

JETRO Milano

Via Santa Maria Segreta 7/9 20123 Milano
Tel: +39 02 7211791 - Fax: +39 02 72023072
www.jetro.go.jp/italy/
mil-info@jetro.go.jp

Istituti di credito

Mizuho Bank, The Bank of Tokyo-Mitsubishi, Sumitomo
Mitsui Banking Corporation, UFJ Bank.

Formalità doganali e documenti di viaggio

Passaporto con validità residua di 3 mesi. Per i cittadini
italiani non è necessario il visto per soggiorni turistici
inferiori ai 90 giorni.

Corrente elettrica: Tensione 100V, frequenza a
50Hz nella parte ovest (Osaka, Kyoto, Nagoya, Hiroshima,
Fukuoka), a 60Hz in quella ad est (Tokyo, Kawasaki,
Sapporo, Yokohama e Sendai).

Giorni lavorativi ed orari

Uffici privati: lun - ven 9:00-18:00

Banche: lun - ven 9:00-15:00

Uffici pubblici: 9:00-17:00

Festività: 1 (Capodanno) e 8 gennaio (Festa degli
adulti); 11 febbraio (Fondazione dello Stato); 21 marzo
(Equinozio di primavera); 29 aprile (Showa day); 3
(Festa della Costituzione), 4 (festa del verde) e 5 (Festa
dei bambini) maggio; 16 luglio (Festa del mare);
11 agosto (Festa della montagna); 17 (Festa degli
anziani) e 23 (Equinozio d'autunno) settembre; 8 ottobre
(Festa dello sport); 3 (Festa della cultura) e 23
(Festa del lavoro) novembre; 23 dicembre (Genetliacco
dell'Imperatore).

¹⁹ Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel
Paese: www.esteri.it

²⁰ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

²¹ Fonte: ENIT Agenzia Nazionale Turismo (www.enit.it).

Assistenza medica

Al momento della partenza è consigliabile stipulare una polizza di un'assicurazione sanitaria che preveda una copertura delle spese. Il servizio è infatti privato.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: JAL, ANA.

Altre compagnie che effettuano collegamenti con

l'Italia: Alitalia, Swiss, Air France, British Airways, American Airlines, KLM, Cathay Pacific Airways, Singapore Airlines, Air China, Lufthansa, China Airlines, China Eastern, Turkish Airlines, Emirates, Aeroflot, Qatar Airways, Finnair, Egyptair.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: taxi (ca. 3,35€ per i primi 1052 metri percorsi e un'aggiunta di 0,70€ ogni 280 metri); Treno (16-35€); navetta (ca. 25€).

Camera di Commercio Italiana in Giappone

Tokyo

Fondata nel: 1972

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1986

Presidente: Oliviero Morelli

Segretario Generale: Davide Fantoni

Indirizzo: FBR Mita Bldg. 9F, Mita 4-1-27, Minato-ku, 108-0073 Tokyo

Telefono: +81 3-6809 5802

E-mail: iccj@iccj.or.jp

Web: www.iccj.or.jp

Orario: lun-ven 9.30-12.30 / 13.30-18.30

Numero di soci: 170

Quota associativa: Soci sostenitori JPY 250.000 (€ 1.923); Soci ordinari JPY 130.000 (€ 1.000); Soci individuali JPY 60.000 (€ 488); Soci "young professional" JPY 30.000 (€ 244).

Newsletter: Newsletter Settimanale (martedì); pubblicazioni plurisettimanali su SNS (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn).

Pubblicazioni: Guida Ospitalità Italiana (2015); Quaderni (periodica).

Altri uffici: c/o Studio Legale Bagalà, Viale A. Doria, 7 - 20124 Milano - Tel: +39 333 4356437